

**Stefano Valenti,**



L'autore, valtellinese, vive a Milano. Ultimati gli studi artistici, ha tradotto numerosi libri per diverse case editrici, fra cui *Questo non è un manifesto*, Michael Hardt e Antonio Negri, **Feltrinelli**, *Invecchiando gli uomini piangono*, Jean-Luc Seigle, **Feltrinelli**, *Radio città perduta*, Daniel Alarcon, **Einaudi**, *Germinale*, Emile Zola, **Feltrinelli**, *Come vincere la guerra di classe*, Susan George, **Feltrinelli**, *I lanciafiamme*, Rachel Kushner, **Ponte alle Grazie**, *Una vita per strada*, Joseph Mitchell, **Adelphi**.

L'attività di traduzione è affiancata a quella di consulenza editoriale e docenza narrativa.

L'autore, da sempre attento a una ricerca di carattere civile, attinge la propria narrativa dalla tradizione politica italiana, dal neorealismo al racconto industriale.

Con Feltrinelli ho pubblicato *La fabbrica del panico (2013)*, Premio Campiello Opera Prima 2104, Premio Volponi Opera Prima 2014, Premio Nazionale Narrativa Bergamo 2015, e *Rosso nella notte bianca (2016)*, Premio Volponi 2016.